ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 319 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 249 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo [illegible] Tel. 1.13. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1856

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. [illegible] - Finanziari [illegible] cent. sentenze, Lire 2 - Necrologie Lire [illegible] - Cronaca [illegible] Lire 5 - Economici [illegible] UDINE [illegible] - MILANO, via Turati [illegible]

UDINE - Anno XIV - N. 63 — Venerdì 16 marzo 1945 XXIII

Immutata violenza della lotta

nelle grandi battaglie in Oriente e Occidente

Nuovi punti di appoggio riconquistati dai tedeschi a sud del lago Balaton

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

«A sud del lago Balaton nostri gruppi da combattimento sono penetrati, contro la crescente resistenza dei sovietici, nel campo principale da combattimento nemico fortemente minato.

Ai due lati del canale di Sarviz sono stati conquistati, in dura lotta, ulteriori punti d'appoggio ben muniti dei bolscevichi raddrizzando così il nostro fronte e respingendo violenti contrattacchi.

Apparecchi da battaglia e da caccia hanno appoggiato gli attacchi ed hanno inferto particolarmente al transito di rifornimento sovietico gravi danni.

In combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe sono stati abbattuti trentasei apparecchi nemici.

Nelle montagne metallifere slovacche singoli gruppi d'attacco ulteriormente avanzati dei sovietici a sud di Heiligenkreuz e presso Altsohl si sono infranti davanti ai nostri punti d'appoggio arretrati.

La giornata di combattimento di ieri ha portato presso Schwarzwasser 4 nostri carri armati e granatieri, che sono passati continuamente in decisi contrattacchi, ad un completo successo difensivo.

Posizioni nemiche a nord-est di Striegau sono state conquistate in un'ardita puntata e mantenute contro tutti gli attacchi dei bolscevichi. La fortezza di Breslavia viene vittoriosamente difesa in tenaci combattimenti tra le case contro il nemico incalzante da nord e da sud. Anche il presidio di Glogau mantiene le sue posizioni in una lotta difensiva vittoriosa.

Sull'Oder, davanti a Stettino e sulla testa di ponte di Diedenow gli attacchi dei bolscevichi si sono infranti in maggior parte davanti alle nostre posizioni.

I difensori di Kolberg hanno tenuto testa con un grave cannoneggiamento ai perduranti forti attacchi del nemico e non hanno risposto al ripetuto invito di consegnare la città.

Sull'arco del fronte di Gotenhofen e di Danzica, particolarmente nella zona di Quassendorf, i tentativi di sfondamento dei bolscevichi attaccanti con rilevanti forze di carri armati sono stati nuovamente frustrati in duri combattimenti.

Nella battaglia difensiva intorno alla Prussia Orientale gli incessanti attacchi delle armate nemiche su largo fronte tra Heisenberg e intorno alla fortezza di Königsberg si sono infranti nell'esemplare spirito combattivo della nostra fanteria.

Forze sovietiche penetrate sono state contenute davanti alle posizioni arretrate e rigettate in contrattacco. La distruzione di ottantotto carri armati nemici caratterizza la durezza della battaglia.

Il complesso successo difensivo tedesco durante la quinta battaglia della Curlandia ha costretto il nemico a sospendere i suoi tentativi di sfondamento anche nella zona da combattimento di Frauenburg.

Movimenti e concentramenti del nemico sul Basso Reno sono stati presi sotto l'efficace fuoco dell'artiglieria.

Ad onta della forte resistenza le nostre truppe hanno riconquistato, in contrattacco ad est di Remagen alture e località. Dopo un rinnovato attacco però gli americani hanno potuto nuovamente conseguire alcune infiltrazioni che sono state bloccate.

Contro il nostro fronte ad ovest del Reno il nemico è passato sulla Mosella, sulla Saar e nell'Alsazia meridionale all'attacco in grande stile. Con rilevante impiego di nebbia artificiale egli è riuscito a porre piede sulla riva orientale della Mosella a nord di Kochem e presso Uerzig.

Tra l'altipiano di Osburg e della Selva Nera perdurano i duri combattimenti difensivi. Anche intorno alle nostre posizioni tra Forbach e Hagenau sono divampati gravi combattimenti.

In Italia un gruppo d'assalto di cacciatori paracadutisti ha distrutto a sud di Imola una base d'appoggio nemica, ha catturato numerosi prigionieri ed ha inferto al nemico elevate sanguinose perdite.

Dagli attacchi di bombardieri nemici contro la Germania nord-occidentale e occidentale sono stati causati danni particolarmente nelle regioni abitate di Hannover, Hildesheim, Guetersloh e Hattingen nella Ruhr. Formazioni americane hanno lanciato bombe su località della Germania sud-orientale.

Durante la notte attacchi terroristici nemici sono stati diretti contro le regioni della Germania centrale.

Secondo notizie pervenute finora sono stati fatti precipitare dalle forze della difesa aerea ventitré bombardieri quadrimotori.

Negli ultimi giorni numerosi «Sturmwichingen» e sommergibili hanno attaccato obiettivi nella zona della Schelda. Secondo notizie finora pervenute sono state affondate quattro navi per 12 mila tonnellate.

Su ulteriori successi degli «Sturmwichingen» che non hanno fatto ritorno si può contare con sicurezza.

La situazione

BERLINO, 15 marzo.

Mentre i combattimenti sulla Mosella fra Coblenza e Cohem si sono fatti più vivaci gli attacchi degli americani nel settore di Rumer a sud di Treviri hanno perduto in forza e decisione. Sulla Saar ad ovest di Saarbrücken reparti della settima Armata statunitense hanno effettuato puntate locali che sono state tutte contenute.

A sud della zona industriale dell'Alta Slesia le formazioni corazzate germaniche hanno inferto un durissimo colpo alle riserve bolsceviche che volevano conseguire uno sfondamento ad occidente di Swarzwasser costringendo i nemici a sospendere i combattimenti.

La guarnigione della piccola città portuale di Kolberg, nella Pomerania, ha sostenuto anche ieri una durissima lotta difensiva contro forze sovietiche preponderanti che hanno assalito da tre parti la cinta difensiva interna. Fra i resti di mura sbrecciate e bruciate i difensori hanno respinto gli attacchi con il massimo accanimento ed in parte con combattimenti all'arma bianca ritirandosi dopo 24 ore di asperrima lotta da un blocco di case completamente distrutto.

La cittadina è un mare di fiamme sotto il violentissimo fuoco delle artiglierie causanti il crollo di una casa dopo l'altra.

A sud-est, pattuglie di assaltatori hanno annientato una colonna di assalto sovietica riuscita ad infiltrarsi.

La calma nel settore del Senio è stata interrotta dalle ardite azioni di un gruppo di paracadutisti d'assalto germanico che ha attaccato un forte caposaldo nemico a sud di Imola.

Il colpo di mano è pienamente riuscito e dopo aver inflitto all'avversario elevate perdite, gli attaccanti hanno distrutto la fortificazione nemica e catturato numerosi prigionieri.

Negli altri settori si sono avuti solo brevi duelli di artiglieria ed attacchi di pattuglie esploranti.

Nella testa di ponte sul Reno ad est di Remagen che gli americani cercano di trasformare ad ogni costo in una salda base di operazioni impiegando una enorme quantità di materiale e di uomini malgrado la grandine di bombe delle artiglierie germaniche, le truppe tedesche hanno iniziato una serie di attacchi concentrici.

Tanto a sud che a sud-est di Honnef che nel settore meridionale di questo fronte, numerose alture sono state conquistate d'assalto dai granatieri germanici dopo un violento fuoco tambureggiante.

Parecchi battaglioni americani sono stati nell'azione completamente sbaragliati.

Anche la località di Notzcid è stata riconquistata.

Nella parte meridionale della testa di ponte forti gruppi da combattimento germanici hanno tratto in iscacco le forme dei carri armati americani distruggendo 25 carri armati e mantenendo in pieno le proprie posizioni.

Successi di affondamento

dei sommergibili tedeschi

BERLINO, 15 marzo.

In relazione ai recentissimi successi d'affondamento di sommergibili tedeschi, annunciati nel bollettino della Wermacht del 14 marzo 1945, si comunica che dal principio della guerra sono stati affondati in cifre tonde trentacinque milioni di tonnellate, lordi di tonnellaggio nemico di cui 24,1 milioni per azioni della Marina da guerra tedesca.

L'Arma dei sommergibili ha la parte massima in questi affondamenti con 20.33 milioni di tonnellate.

In seguito a queste enormi perdite di tonnellaggio, la flotta mercantile inglese, che allo scoppio della guerra superava con i suoi 18.8 milioni di tonnellate, di più del doppio il tonnellaggio mercantile nord-americano, ha sofferto di maniera che oggi di fronte alla flotta mercantile degli Stati Uniti, non è che di secondaria importanza. Il rapporto della forza già esistente a favore dell'Inghilterra con gli esponenti da due a 1.6, è mutato frattanto a favore degli Stati Uniti nel rapporto di 1 a 3, cioè per ogni nave mercantile britannica vi sono oggi tre navi nord-americane. Con ciò la flotta mercantile britannica già fattore determinante nel commercio mondiale transoceanico, è eliminata per il dopoguerra.

Nonostante che in Inghilterra dal principio della guerra si siano intraprese nuove costruzioni di navi mercantili per un tonnellaggio totale di 5.5 milioni, la decadenza della flotta mercantile britannica era inevitabile soprattutto in seguito alle conseguenze fatali della guerra dei sommergibili.

Il tonnellaggio nemico finora distrutto in cifra di 35 milioni di tonnellate, supera già di più di sette milioni di tonnellate il complessivo tonnellaggio dell'Inghilterra e degli Stati Uniti nel 1939.

Passano i "liberatori,,

La bestiale ferocia nemica

sulle città e sui paesi del Veneto

VENEZIA, 15 marzo.

L'aviazione nemica continua ad accanirsi contro le città ed i villaggi del Veneto con bombardamenti non rispondenti ad alcuna esigenza operativa.

A Padova, in seguito al bombardamento dell'altra sera che ha distrutto, fra l'altro, il Posto di Ristoro ai Giardini ed edifici anche di valore artistico, si sono verificati una cinquantina di incendi che hanno tenuto impegnati per oltre 48 ore i Vigili del fuoco di Padova, Venezia, Rovigo e Vicenza.

Anche ieri la furia devastatrice nemica si è accanita contro il centro urbano di Padova.

In una nuova selvaggia incursione, sono state lanciate sulla città numerose bombe ed una pioggia di spezzoni incendiari.

Fra i molti edifici colpiti si annovera anche la chiesa di S. Sofia il più antico monumento di stile romanico bizantino la cui abside [illegible] e l'Ospedale civile.

Molte famiglie sono rimaste senza tetto.

L'opera di estinzione degli incendi è stata particolarmente difficile.

Uno degli apparecchi incursori è precipitato al suolo presso Conselve.

Attacchi aerei accompagnati da lanci di spezzoni vengono segnalati da varie località.

A Treviso la notte scorsa l'aviazione nemica ha lanciato ad ondate successive centinaia di bombe dirompenti ed incendiarie su di una vasta zona del centro causando molte rovine e demolendo palazzi di notevole valore artistico.

Coloro che in questi giorni si sono soffermati fra le rovine della città hanno potuto sottolineare il carattere assolutamente [illegible] degli edifici colpiti.

Si tratta veramente di un bombardamento terroristico che i «liberatori» inflissero a Treviso quando la città era avvolta nelle tenebre riducendo in polvere la maggior parte dei pochi edifici rimasti indenni dalla tragica incursione dell'anno scorso.

Gli accertamenti fatti dimostrano che gli edifici distrutti o gravemente danneggiati ascendono a settecento.

La zona colpita è press'a poco quella che dalla Fiera prosegue fino al viale esterno delle mura nel pressi di Botteniga.

Dello storico Santuario della Madonna Grande centrato da tre bombe sono rimasti illesi col campanile soltanto [illegible] parte della facciata. Sconvolto è stato pure il Tempietto sulle cui pareti era stato dipinto lo stupendo affresco da Tommaso da Modena. In Piazza S. Maria Maggiore è andato distrutto [illegible] mentre danneggiati risultano alcuni padiglioni dell'Ospedale. In Borgo Cavalli è andata distrutta la scuola «Antonio Caccianiga» ed in via Felceda è rimasta [illegible] la [illegible] che [illegible] sede in una delle più antiche case trevigiane affrescata. Le bombe sono state sganciate un po' in ogni zona della città distruggendo o danneggiando case in via Filippini, in Viale Martiri Fascisti, in Piazza S. Francesco, in via Vittorio Veneto, in Sobborgo di S. Tomaso, in Viale Passaggi, in Piazza del Gazzo (tutte le ville adiacenti sono rase al suolo), in vicolo Grimani, via Girolamo Emiliani, via Stangade, vicolo Bonifacio e via S. Agostino.

Per la vastità delle rovine provocate l'incursione di martedì scorso può essere paragonata a quella effettuata sulla stessa Treviso [illegible] aprile dell'anno scorso.

Nel mitragliamento effettuato ieri a Mestrino da parte di aerei anglo-americani hanno perduto la vita sei persone mentre altre nove fra cui tre bambini sono rimaste gravemente ferite. Le vittime si trovavano a bordo di una autocorriera la quale aveva [illegible] da bassa quota un certo [illegible] di una grossa formazione.

Oltre settecento sono le case abbattute o danneggiate.

A Fontaniva sono state lanciate centinaia di spezzoni che hanno [illegible]

Nel comune di Adria [illegible] mentano 13 morti e sei feriti.

Al largo di Chioggia un piccolo imbarcazione di pescatori è stata attaccata a volo radente da quattro cacciabombardieri che hanno scaricato le loro armi di bordo contro l'equipaggio uccidendo un uomo e ferendone altri due.

Con la stessa [illegible] indiscriminazione degli attacchi precedenti, la città di Fiume è stata sottoposta nei giorni scorsi ad una incursione terroristica di inaudita violenza.

Anche questa volta l'attacco nemico è stato diretto contro quartieri di abitazione della città.

Molte case sono state gravemente danneggiate e distrutte.

Nell'opera di soccorso si è prodigata con [illegible] tutta la popolazione.

Luce sulle condizioni d'armistizio

Quanto costerebbe all'Italia

la vile infamia di Badoglio

BERNA, 13 marzo.

L'*United Press* comunica da Washington circa le condizioni che, com'è noto, finora non sono mai state comunicate.

«Il direttore responsabile dell'*International News Review* Sottile, ex delegato presso la Società delle Nazioni, ha pubblicato in febbraio il testo delle condizioni dei Patti di armistizio che constano di 22 paragrafi.

E' previsto il disarmo totale dell'Italia, il pagamento delle spese di occupazione e l'invio di duecentomila lavoratori italiani nei Paesi «alleati» nel dopoguerra.

Sono state prese le seguenti decisioni sulla divisione del territorio italiano.

L'Inghilterra tiene l'isola di Lampedusa e Pantelleria, la Francia l'isola d'Elba ed una striscia di territorio di confine tra la Francia ed il Piemonte.

La Jugoslavia ha l'Istria e Zara, la Grecia tutte le isole italiane dell'Egeo.

Infine l'Italia deve riconoscere l'indipendenza dell'Abissinia, concedere agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna ed alla Francia alcuni porti franchi ed accettare tutte le condizioni che saranno proposte nella conferenza della pace riguardo la Libia, l'Eritrea e la Somalia italiana.

La fuga di Radescu

Strane cose avvengono in Romania

STOCCOLMA, 15 marzo.

L'illusione che le Potenze democratiche avrebbero sostenuto a Yalta la causa del governo romeno e in caso di bisogno sarebbero corse in suo aiuto, ha spinto Radescu a parlare contro il comunismo e ad attaccare i capi comunisti romeni. La realtà fu ben diversa: gli anglo-americani si guardarono bene dall'alzare un dito, e i sovietici entrarono in Bucarest con i carri armati disarmando i soldati romeni e allontanandoli dalla capitale. Ora che Radescu abbia cercato asilo presso l'Ambasciata inglese di Bucarest, non è cosa troppo gradita agli inglesi, che già cercano in tutti i modi di venire incontro alle possibili richieste sovietiche per la estradizione.

L'*Observer* scrive che bisognerà aspettarsi una nota di protesta da parte dei sovietici. Esso cita i sensi già concessi [illegible] dai sovietici a Radescu, accusato di sabotaggio. Quello che non è [illegible] scrive il giornale in[illegible]glese, è la misura della responsabilità di Radescu nei singoli casi.

La sua estradizione potrebbe venir richiesta, solo se venisse accusato d'intesa col nemico o se fosse messo sulla lista dei criminali di guerra. Finora non si è verificato nessuna di queste due ipotesi.

Questo è un vero invito a Mosca ad affermare l'ammissione e mettere Radescu su una delle liste che renderebbero possibile la sua estradizione.

La notizia della fuga di Radescu dà al *Manchester Guardian* l'occasione di criticare l'isolamento della Romania. Il giornale scrive che sarebbe tempo che le condizioni dell'Europa orientale venissero finalmente chiarificate. La Romania è già da diversi mesi liberata e ancora non sono arrivate notizie al resto del mondo sulla vera situazione di questo paese. I russi dovrebbero capire che con la loro politica del silenzio, contribuiscono ad aumentare sempre più il sospetto e la diffidenza già esistenti.

Il colmo del servilismo

del venduto Bonomi

LISBONA, 16 marzo.

Un quotidiano romano della sera riprende delle frasi pronunciate nel suo ultimo discorso da Bonomi, il quale ha detto: «L'Italia deve in questo momento dare e non chiedere agli alleati!»

«Il servile comando suona offesa per il popolo italiano, che ha dato tutto, perfino l'onore, pur di schierarsi al fianco degli «alleati». Dimentichiamo le rovine di tutta una nazione ed offriamo quanto ancora avevamo: la flotta, viveri, opere d'arte. Tutto, insomma! Ed ora che abbiamo bisogno di respirare, dovremmo ancora dare. Dare che cosa? Quello che non abbiamo? Il verbo dare significa «dare vita e sangue» per una causa assai lontana dalla nostra».

«Sarebbe quasi il caso di dire all'onorevole Bonomi — conclude il giornale — che è necessario prima vivere ed [illegible] e noi non viviamo».

Per la ricostituzione

del governo greco

STOCCOLMA, 15 marzo.

La *Reuter* informa che il ritorno ad Atene del ministro inglese per il Mediterraneo, Mac Millan, è messo in rapporto con l'imminente ricostituzione del gabinetto greco che si trova in [illegible]

Il Duce riceve

il comandante della "Muti,,

QUARTIER GENERALE, 15 marzo.

Il Duce ha ricevuto il Comandante della Legione Autonoma «Ettore Muti» che gli ha riferito sulla situazione della Legione.

Con decreto in corso di firma è stata concessa la Croce di guerra al Valor Militare al [illegible] della Legione Autonoma Mobile Ettore Muti [illegible]

Il Capo di Stato Maggiore

dell'Aeronautica Repubblicana

ispeziona gli arditi paracadutisti

MILANO, 15 marzo.

Nei giorni scorsi, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Repubblicana si è recato ad ispezionare al fronte il reggimento arditi paracadutisti «Folgore», schierato in zona di operazioni.

In un capisaldo situato sul vasto fronte alpino, egli ha [illegible]

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.15. Ufficio Pubbl. 3.59

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Il controllo quindicinale delle tessere del lavoro

sarà effettuato oggi e domani

Nelle giornate di oggi, venerdì 16 e domani 17 (non anche il 19 come ieri per errore è stato pubblicato) sarà effettuato il controllo quindicinale sulle tessere del lavoro rilasciate. Pertanto tutti i possessori di queste dovranno presentarsi alla Commissione stessa che ha provveduto al rilascio, tenendo conto che le nuove sedi risultano così stabilite:

1ª Commissione, via Belloni 3; 2ª Commissione, via Belloni 3; 3ª Commissione, via Treppo 2; 4ª Commissione, via Treppo 2; 5ª Commissione, via Luigi Moretti 1; 6ª Commissione, via Luigi Moretti 1; 7ª Commissione, via Treppo 2; 8ª Commissione, via Treppo 2; 9ª Commissione, via Treppo 2; 10ª Commissione, via Armando Diaz 60; 11ª Commissione, piazzale Cavedalis 1; 12ª Commissione, via Treppo 2; 13ª Commissione, via Luigi Moretti 1; 14ª Commissione, via Mentana 1; 15ª Commissione, via Mentana 1; 16ª Commissione, piazzale Cavedalis 1; 17ª Commissione, piazzale Cavedalis 1; 18ª Commissione, via Treppo 2; 19ª Commissione, via Treppo 2; 20ª Commissione, via Armando Diaz 60.

Si avverte che Enti, aziende commerciali, industriali, artigiane, ecc. potranno a mezzo di un solo incaricato ottenere il visto di controllo per tutti i dipendenti e che i capifamiglia potranno far regolarizzare anche le tessere dei familiari dediti alla cura della casa e allo studio, tenendo presente che sarà competente alla regolarizzazione delle tessere quella Commissione nella cui giurisdizione ha sede l'Ente e l'azienda. Si avvertono tutti coloro che devono regolarizzare la tessera del lavoro che trascorsi i due giorni indicati saranno passibili come precedentemente comunicato, di una ammenda di L. 50

Avviso del Municipio ai cittadini sfollati

Il Municipio comunica:

Tutti i cittadini già abitanti nelle località colpite dalle incursioni aeree e che si sono trasferiti in altre zone della città o delle frazioni, sono pregati di voler inviare subito per ISCRITTO, il loro nuovo indirizzo all'UFFICIO ANNONARIO COMUNALE, LOGGIA DEL LIONELLO, indicando inoltre la via e numero dove abitavano prima dello sfollamento ed il numero della denuncia annonaria (D. A. N.) indicato a penna in alto a sinistra di ogni carta annonaria.

Analoga comunicazione sono invitati a trasmettere coloro che hanno sfollato nei COMUNI DELLA PROVINCIA

Agli utenti dell'elettricità sfollati e sinistrati

La Società Friulana di elettricità informa i suoi abbonati sfollati e sinistrati che provvederà a scopo di ricupero alla demolizione delle linee elettriche, a introduzioni e al ritiro degli apparecchi di misura nelle case non abitate.

Gli abbonati sfollati e sinistrati che invece intendono conservare i diritti loro spettanti, debbono darne subito comunicazione agli Uffici di competenza territoriale della Società, per iscritto o verbale, precisando il nuovo indirizzo di sfollamento.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte tramite il nostro quotidiano:

Ildegonda Brunetta Pantarotto, lire 50; rag. Luigi Petrin (per onorare la memoria di Benedetto Beltrame), L. 200; Carlo Molinaris (per onorare la memoria di Luigi Facci), L. 50; Carlo Molinaris (per onorare la memoria di Italico Ronzoni), L. 50; Angelina e Angelo Massarutto (per la nascita del nipotino Daniele), lire 1000; famiglia A. Massarutto (per onorare la memoria di G. Raiser, Italico Ronzoni e ing. De Toni), L. 500. Massimiliano Martini (per onorare la memoria di Italico Ronzoni), L. 100; famiglie Cantoni e Perich (nel secondo anniversario della morte di Caterina Perich), L. 500.

Offerte pro sinistrati pervenute all'E.C.A.

All'E. C. A. sono pervenute le seguenti oblazioni pro sinistrati. co. Giuliana Florio per onorare la memoria del can. Salvatore Valero, lire 5000; Partigiano udinese Giuseppe Flumiani per beneficiare due famiglie gravemente sinistrate, L. 6000; ditta A. Massarutto, metri 33.50 di stoffa assortita e una coperta a favore dei sinistrati di Udine.

La nuova sede de «La Voce di Furlania»

La Voce di Furlania, che ha avuto la sede completamente distrutta nel bombardamento terroristico anglo-americano del 20 febbraio u. s., ha trasferito la propria sede in via Generale Baldissera 28, II piano.

Voci criminose

Fra le tante Radio più o meno clandestine che diffondono notizie inventate di sana pianta, siamo dell'avviso che «Radio baba» detenga il primato assoluto. Infatti è suo appannaggio la invenzione e divulgazione rapidissima di panzane di ogni calibro.

Molte donne, purtroppo, annullano i pregi di brave massaie (i tempi, si sa, sono duri per le padrone di casa) con un difetto pronunciatissimo: quello cioè di essere troppo linguacciute e facili a raccogliere e trasmettere senza beneficio di inventario qualsiasi notizia anche la più assurda e la meno credibile.

Abbiamo già accennato alla piaga dei rifugi pubblici, ove la vita in comune e le prolungate soste facilitano lo scambio di idee ed alimentano i pettegolezzi a sfondo politico o bellico.

Non manca mai la voce stridula di «Radio baba» che ora lancia il sensazionale annuncio, naturalmente inventato di sana pianta, del coprifuoco di quaranta o addirittura sessanta ore, poi assicura che con la settimana prossima mancherà il pane perchè i tedeschi hanno requisito tutta la farina, nel mentre la verità è sostanzialmente diversa perchè dobbiamo proprio all'interessamento delle autorità del Litorale se il pane non è mancato e non mancherà. Se disguidi ci sono stati si sa benissimo che essi fanno parte dell'opera di sabotaggio contro gli ammassi e i trasporti da parte dei cosiddetti «patrioti».

L'ultimissima di «Radio baba» ha superato però ogni e qualsiasi altra diceria, diffondendo con riprovevole leggerezza la notizia che l'Ospedale Civile di Udine è stato preso di mira dagli aviatori nemici perchè i suoi sotterranei sono stati trasformati in altrettanti depositi di munizioni e di carburante. Dinanzi ad un'insinuazione tanto grave per le sue possibili ripercussioni, che tenta di giustificare con la più spudorata delle menzogne un crimine tra i più nefandi, le autorità, pur sapendo trattarsi di una voce infondata, si sono preoccupate di far eseguire gli accertamenti del caso da parte di una apposita commissione, della quale facevano parte anche rappresentanti dell'Arcivescovo e del Podestà. La commissione stessa ha controllato scrupolosamente ogni vano dell'Ospedale Civile e le adiacenze del medesimo, riscontrando, come volevasi dimostrare, che nei vari padiglioni e nella zona del Pio Luogo non esiste assolutamente nulla di ciò che la fantasia popolare abilmente eccitata da agenti nemici, dava per sicuro. La sola presenza di un ospedaletto da campo tedesco, attrezzato in conformità alle convenzioni di Ginevra, non può nè deve costituire un obiettivo di carattere militare.

Si dimostra una volta di più dunque quanto sia colpevole e criminoso dare credito alle voci più strampalate e soprattutto a quelle che tendono comunque a giustificare o attenuare le malefatte dei banditi dell'aria.

Annonaria

Tessere supplementari del pane per ammalati e gestanti

Il Municipio comunica:

Da oggi, venerdì 16 marzo, allo sportello n. 2 dell'ufficio annonario Comunale sono in distribuzione le tessere supplementari pane per ammalati e gestanti.

Le carte supplementari pane e generi da minestra per operai addetti a lavori pesanti e pesantissimi saranno, invece, consegnate prossimamente agli aventi diritto a mezzo delle rispettive ditte.

La rivendita tabacchi di piazza Venerio

La rivendita di sali e tabacchi numero 44, già situata in Piazza Venerio (angolo via Calzolai), rimasta distrutta in seguito all'ultima terroristica incursione aerea, ha trasferito il proprio spaccio per la distribuzione dei tabacchi, nell'edicola di Giornali di Dante Piccoli, sita in Piazza Venerio.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Italico Ronzoni: Luigi Agnola, L. 100.

All'Unione ciechi. - Per onorare la memoria di Italico Ronzoni: Elios Ortolani L. 100.

Alle Orfanelle di via Ririe. - Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: Francesco Quendolo, L. 100. Per onorare la memoria di Italico Ronzoni: famiglia Giovanni Battistella L. 50 Per onorare la memoria di Maria Pianina ved. Jacuzzi: Clelia Valente Tunello, L. 50; famiglia Clea Valente, L. 50 Per onorare la memoria di Maria Moro: famiglia Cesare ed Elide Minozzi, L. 50. Per onorare la memoria di Ida Filaferro ved. Peruglio: Maria Veritti Ostuzzi, L. 100.

Al Rifugio Bearzi. - Per onorare la memoria di Maria Pianina ved. Jacuzzi, Alessandro Chiurlo e Italico Ronzoni: Ercole Cera, L. 150. Per onorare la memoria di Maria Pianina vedova Jacuzzi: famiglia Bonacina, lire 50.

Alla Cucina Popolare. - Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: Elios Ortolani, L. 100.

All'Istituto Tomadini. - Per onorare la memoria di Elda Del Basso: sorelle Zamparutti, L. 200.

S. Messa in suffragio degli "Honved,, caduti in questa guerra

Ieri, 97.o anniversario dell'inizio della «Guerra della Libertà» in Ungheria, festa tradizionale della Nazione magiara, fu celebrata nella Chiesa di S. Pietro Martire una S. Messa in suffragio degli «Honved», caduti in questa guerra per la loro Patria.

Il Ministro d'Ungheria, il gen. de Szabò, nel suo commovente discorso tenuto il 6 marzo u. s. a Milano, alla festa d'inaugurazione dell'Associazione culturale italo-ungherese, ricordando i gloriosi legionari ungheresi di Garibaldi, disse fra l'altro: «Le nostre terre sono occupate e devastate, le città in rovina, ma nessuna Nazione muore se non vuole morire. E noi vogliamo vivere, anche in miseria, ma liberi nella nostra cultura, amorevolmente custodita attraverso i secoli e illuminata dalla luce della civiltà e della amicizia italiana. Sappiamo d'avere con noi anche nella futura vita i nostri secolari amici, come li ritrovarono i nostri antenati nei tempi più oscuri della nostra storia».

Ecco perchè anche a Udine martoriata si volle ricordare gli «Honved» caduti gloriosamente in questa guerra per la libertà e per l'Indipendenza della loro Patria.

L'Opera Balilla sinistrata

Nell'ultimo bombardamento terroristico sulla città, anche l'Opera Balilla è stata sinistrata ed ha completamente perduto ciò che la rendeva più vicina ai figli del popolo che giornalmente a lei si rivolgevano per i bisogni più urgenti. Il materiale ed il deposito delle refezioni ed il magazzino vestiario sono andati completamente distrutti cosicchè per parecchio tempo l'Organizzazione giovanile friulana non è in grado di venir incontro ai bisogni materiali dei nostri bimbi.

Ricerca di militare

Il sottotenente Nino Rottini è pregato di comunicare il suo recapito all'Ispettorato provinciale dei Fasci femminili repubblicani, via Paolo Sarpi 12/3. La stessa preghiera si rivolge a chiunque abbia notizie del sottotenente Rottini.

Smarrimento

Smarrita sabato 10 corrente nei pressi del chioschetto distributore benzina di Piazzale Osoppo cassetta contenente documenti di nessun valore per i terzi, dimensioni circa centimetri 25 per 35. Lauta mancia riportando almeno i documenti alla Società Friulana di Elettricità di Udine.

Nelle prime ore di ieri decedeva munito dei conforti religiosi

Achille Seminfendi

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli GILDO, GIANNINA col marito magg. CANEGALLO, AMEDEO, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

Per espressa volontà dell'Estinto i funerali si sono svolti nelle prime ore di oggi.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 16 marzo 1945.

Il giorno 9 marzo improvvisamente spirava

Maria Leonarduzzi ved. Micheloni

DI ANNI 80

A tumulazione avvenuta, partecipano con dolore i nipoti GUIDO e ALDO, con la nuora RINA ALOISIO, a quanti la conobbero e l'amarono.

Si raccomanda una prece.

Ipplis di Premariacco, 16 marzo 1945.

Ricorrendo il 16 corrente l'anniversario della morte di

ANITA ZORZI in Fontanuzzi

con immutato dolore il MARITO la ricorda a quanti la conobbero e la stimarono.

Oggi alle ore 8 nella Chiesa di San Cristoforo verrà celebrata una S. Messa in suffragio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

14 marzo 1945

NATI	6
MORTI	5
MATRIMONI	0

NASCITE

Rizzi Gustavo (III nato) di Gerlando e di Miconi Maria; Lessing Laura (I nato) di Victor e di Sevic Clelia; De Cecco Ornella (I nato) di Ottavio e di Fontanini Angelina; Babbini Giancarlo (I nato) di Romano e di Saccavino Bina.

MORTI

Lenisa Vittoria fu Caterina di anni 69 casalinga; Pevere Giovanni fu Domenico di anni 80 famiglio; Andreutti Paolo di Elca di mesi 9; Damiani Caterina ved. Cattarossi di anni 76 pensionata; Franzolini Rosa ved. Venier fu Luigi di anni 60 casalinga.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli».

IL GIORNO

Venerdì 16 marzo (75-290). S. Ciriaco eremita.

FARMACIA DI TURNO

Oggi e domani presterà servizio di turno la farmacia Dall'Acqua, via Vittorio Veneto. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.55; termina ore 6.6.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: NOTTE D'INCANTO, con Marika Rokk. Ore 14.

GARIBALDI: DUE CUORI SOTTO SEQUESTRO, con A. Falconi - Ore 14.

PUCCINI: IL FORNARETTO DI VENEZIA, con Clara Calamai. Ore 14.